

IL FORTE DI FORTEZZA E GLI SPAZI ESPOSITIVI DELLA GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO

Rendere la popolazione partecipe di un grande progetto infrastrutturale alpino



La Fondazione Courmayeur Mont Blanc e l'Ordine degli Architetti della Valle d'Aosta hanno organizzato, il 19 novembre 2020, l'Incontro *online* **Il Forte di Fortezza e gli spazi espositivi BBT, Galleria di Base del Brennero. Rendere la popolazione partecipe di un grande progetto infrastrutturale alpino.**

Dopo i Saluti di **Cristina De La Pierre**, soprintendente per i Beni e le Attività culturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'introduzione dei curatori **Francesca Chiorino** e **Marco Mulazzani**, è intervenuto l'architetto **Markus Scherer**. Il professionista alto atesino ha trattato l'ultimo intervento, che ha riguardato il recupero e la ricostruzione parziale dell'ala all'estremità ovest del **Forte Basso**, destinandola a spazi espositivi e uffici della BBT SE (la società che sta realizzando la **Galleria di Base del Brennero**). Dal 2016, nell'edificio è presente una mostra permanente sulla costruzione della Galleria di Base del Brennero. Questo dispositivo culturale – un equivalente del quale è a Innsbruck – mira alla partecipazione e al coinvolgimento dei cittadini europei per mostrare, con dati, filmati, proiezioni, quale sarà l'impatto della galleria nell'ambito di diverse sfere della vita quotidiana.

L'Incontro si inserisce nel Convegno **Alpi partecipate. Montagne in mostra**, che si è occupato dell'ambiente montano come luogo di coinvolgimento culturale. Il carattere laboratoriale delle Alpi facilita gli approcci culturali della contemporaneità e il convegno, con una nuova formula pensata per essere apprezzata a distanza, ne ha proposto alcuni esempi. Tre incontri in tre serate hanno esplorato rispettivamente le azioni rigeneratrici di installazioni artistiche ed esposizioni temporanee in alcuni luoghi simbolici delle Dolomiti (Incontro *online* su **Dolomiti Contemporanee, una strategia creativa di riattivazione per il Patrimonio e i territori**, 18 novembre), un dispositivo culturale di partecipazione civica all'interno di un immenso forte in Alto Adige (Incontro *online* su **Il Forte di Fortezza** del 19 novembre) e un museo di arte contemporanea nel cuore dei Grigioni (Incontro *online* su **Museum Susch. Nel cuore dei Grigioni una collezione di arte contemporanea all'interno di un antico monastero**, 25 novembre).

Gli Incontri *online* del Ciclo **Alpi partecipate. Montagne in mostra** sono visibili su www.fondazionecourmayeur.it.

Francesca Chiorino e Marco Mulazzani, nell'introdurre l'architetto Markus Scherer, hanno evidenziato come in tutti i progetti presentati nel Ciclo **Alpi partecipate. Montagne in mostra** "si lavora sulle preesistenze: sono luoghi che hanno una storia, una memoria, un'identità. C'è una storia, in questo caso un grande baluardo asburgico ottocentesco che non lascia indifferenti".

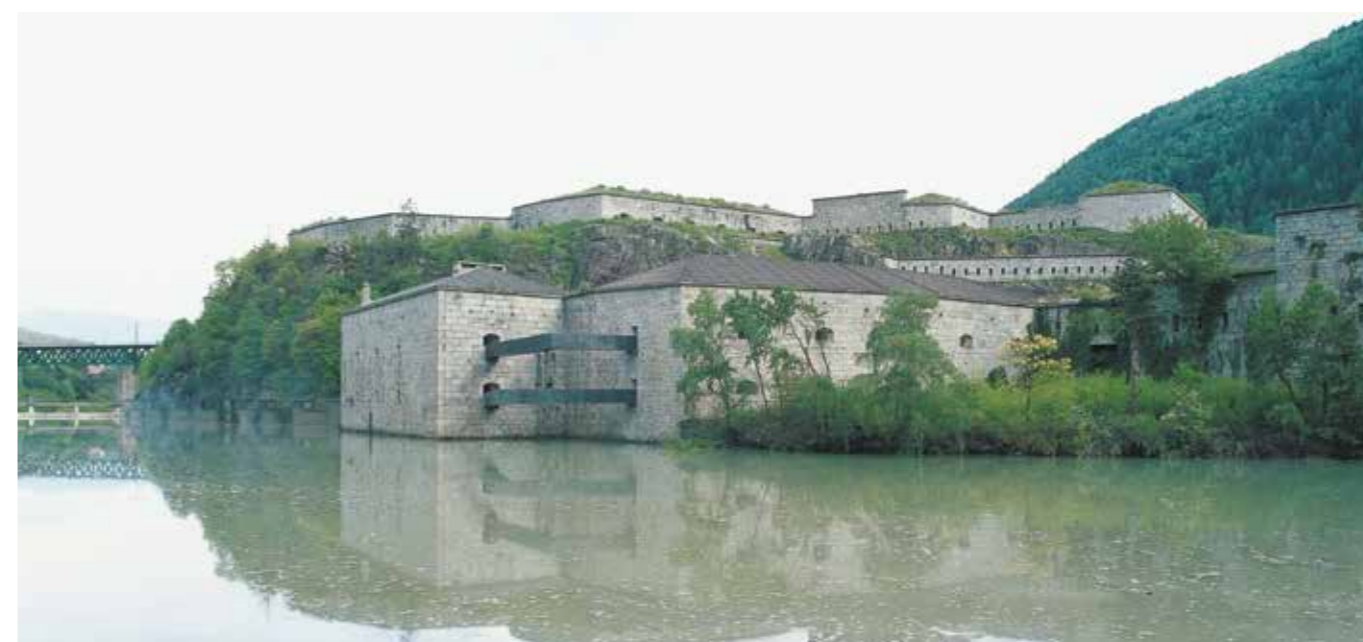
L'architetto Scherer ha proposto come prima prospettiva del suo intervento l'approfondimento del contesto in cui si inserisce il **Forte di Fortezza**, che oggi ospita gli spazi espositivi BBT, al fine di avere gli elementi per capire a fondo il suo progetto. Il **Passo del Brennero** vanta una storia di passaggio che risale all'epoca romana. "Si tratta di un attraversamento storico importantissimo a livello europeo - ha evidenziato l'architetto Scherer - che già i Romani attraversavano ad alta quota. Non nel Medioevo, dove nessuno passava, poiché il valico era qualificato come "avventura a rischio di vita". È stato, nei secoli successivi, un luogo di passaggio per gli intellettuali, come Goethe, che andavano a studiare in Italia, ma è stata anche la via per arrivare all'incoronamento degli imperatori nel Nord Europa, utile per lo spostamento di truppe e oggetto di uno dei primi progetti ferroviari europei di passaggio nelle Alpi.

Passando ai tempi moderni, la costruzione, nel 1964, dell'autostrada del Brennero ha permesso

all'area di "diventare uno dei principali luoghi di passaggio dal Nord al Sud per i mezzi pesanti, con 2 milioni 400 mila passaggi di mezzi pesanti contati nel 2019. Numeri che lo portano quasi al collasso". Da qui l'esigenza di trovare delle alternative "che vanno cercate dalla politica sul binario all'interno di un sistema di corridoi paneuropei. La Galleria di Base del Brennero è ideata per passare sotto le cime delle montagne, lavorando con un pendio minimale. Austria e Italia si sono divisi il 50 per cento dei costi e, per costruire questa struttura, è stata fondata la società BBT SE".

La **Galleria di Base del Brennero**, avviata nel 2004, non è considerata solo "un'opera infrastrutturale ma anche un'opportunità di ricerca scientifica in tema di geologia e una delle prime occasioni di esplorare le Alpi da sotto e non da sopra".

L'architetto Scherer ha ripercorso i lavori del cantiere, con le diverse tipologie di intervento nei tratti geologicamente compatti e in quelli meno, dove è necessario fare ricorso a scavi tradizionali, definendolo "un mondo sotterraneo immenso". Dal lato delle problematiche ha sottolineato "i quasi 22 milioni di metri cubi di materiale di scavo che per circa un terzo vengono riciclati e il rimanente deve essere depositato sul terreno in modo intelligente". Il professionista alto atesino ha poi illustrato il suo recente intervento al Forte di Fortezza, successivo a quello del 2011, che ha riguardato il recupero e



Vista del Forte dal bacino artificiale - Fotografia René Riller

la ricostruzione parziale dell'ala all'estremità ovest del Forte Basso, destinandola a spazi espositivi e uffici della BBT SE (la società che sta realizzando la Galleria di Base del Brennero).

L'architetto Scherer ha ripercorso le tappe più significative della costruzione originale del Forte, a partire dalla volontà di costruire il presidio militare sotto Francesco I e concluso dal suo successore, Ferdinando I.

La fortezza militare originale è considerata "all'avanguardia dal punto di vista costruttivo ma anche dal punto di vista della sostenibilità. È il Forte più costoso che abbiano mai costruito gli Asburgo nella loro carriera, ma quest'opera non diventerà mai un'opera difensiva. Sarà abbandonato e usato come polveriera. "Aggredita" dalle infrastrutture che lo circonda, inizierà a perdere il suo contesto con la costruzione della ferrovia del Brennero che passa quasi sopra al Forte e poi con la strada statale che lo attraversa".

Scherer ha poi illustrato nello specifico il suo intervento che vuole "mantenere la patina del tempo, aggiungendo elementi per farlo funzionare". I nuovi interventi messi in evidenza hanno riguardato "i necessari collegamenti verticali e orizzontali, elementi nuovi che vanno inseriti in un contesto storico, con la ricerca del dialogo, a partire dall'utilizzo, per la costruzione, di materiale del luogo. I nuovi interventi sono infatti realizzati con il granito del luogo, rielaborato e trasformato in cemento. Il cemento nero svolge invece tutte le nuove funzioni, scale e pavimentazione, unitamente al metallo che è stato scelto perché riesce ad elaborarsi col tempo, come il manufatto stesso".

La posizione del Forte, servito da molteplici infrastrutture, è sembrato ai progettisti un invito e

un'ulteriore occasione "per far entrare all'interno nuove funzioni più stabili, come luogo di cultura, e per dare continuità a questo manufatto enorme".

LE PROSSIME INIZIATIVE IN CALENDARIO

Il mercato dell'arte e dei beni da collezione: andamento delle aste 2019 e aspettative post-Covid

Incontro *online* organizzato in collaborazione con Deloitte&Touche
18 dicembre 2020

ArchAlp n. 5. Nuove frontiere per il progetto nelle Alpi centrali e orientali

Incontro *online* organizzato in collaborazione con l'Istituto Architettura Montana - IAM del Politecnico di Torino
11 febbraio 2021

Sostenibilità e brand reputation motori di crescita delle piccole e medie imprese

Workshop organizzato in collaborazione con Deloitte&Touche
Courmayeur, Sala Fondazione Courmayeur Mont Blanc,
5 marzo 2021

La nuova società quotata. Tutela degli stakeholders e governance

XXXIV Convegno di studio su "Problemi attuali di diritto e procedura civile", organizzato in collaborazione con la Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale di Milano
Courmayeur, Complesso congressuale e cinematografico, 9-10 aprile 2021

Progetto SKIALP@GSB

Congresso internazionale nell'ambito del programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera 14/20, organizzato in collaborazione con Fondazione Montagna Sicura
Saint-Rhémy en Bosses, primavera 2021

Per ulteriori informazioni:
www.fondazionecourmayeur.it